



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 3934 del 24/09/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3635 del 24/09/2024

I Direzione: "Servizi legali e del personale"
Servizi Informatici

OGGETTO: **DECISIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL' ART. 50 – COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DATA PROTECTION OFFICER - DPO) per la durata di mesi 12. Importo di € 2,200,00 oltre IVA**
RETTIFICA DETERMINA n°3591 del 20/09/2024
CIG :B31E98595E

IL DIRIGENTE

Vista la Determina n°3591 del 20/09/2024;

Atteso che per mero errore materiale l'importo impegnato risulta differente rispetto a quello imputato al Cap. 1610;

Ritenuto necessario procedere alla modifica della stessa per apportare anche altre modifiche e/o integrazioni alla suddetta;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. relativo alle competenze dei Dirigenti;

Visto il Decreto Sindacale n. 106 del 24/05/2024 relativo all'approvazione della nuova Struttura organizzativa dell'ente (Organigramma) e del nuovo Funzionigramma;

Visto il Decreto Sindacale n. 7 del 01/02/2024 con il quale sono state conferite le funzioni dirigenziali al sottoscritto, competente alla sottoscrizione del presente atto;

Vista la Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 2 del 27/05/2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

Visto il Decreto Sindacale n° 123 del 14/06/2024 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026, ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. n. 267/2000",

Premesso che:

- gli articoli 37 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 (RGPD-GDPR) stabiliscono i casi in cui è obbligatoria la designazione del Responsabile della protezione dei dati personali (anche indicato come RPD o DPO);

– la Città Metropolitana di Messina è obbligata alla designazione del DPO, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del predetto Regolamento UE.

– il RPD/DPO è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39 del GDPR, quali: • informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati; • sorvegliare l'osservanza del RGDP, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; • fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35; • cooperare con l'autorità di controllo; • fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento; - che il RPD/DPO deve svolgere le attività affidate con indipendenza e autonomia, senza ricevere istruzioni per l'esecuzione dell'incarico e senza alcun coinvolgimento nelle decisioni sulle misure tecniche-organizzative proprie dell'Amministrazione e nelle decisioni sulle finalità del trattamento dei dati;

- la Città Metropolitana di Messina, in considerazione delle specifiche funzioni da dover assolvere, anche considerato il proprio organico e le attribuzioni già in essere, non dispone di personale da dedicare alla funzione di RPD/DPO, anche per carenza delle necessarie esperienze professionali richieste dalle disposizioni di Legge richiamate per gli adempimenti previsti dalla normativa in premessa; - che alcune attività della Città Metropolitana di Messina possono determinare un notevole impatto sui dati personali, rendendo la nomina del RPD/DPO, oltre che un adempimento di legge, un atto urgente e non procrastinabile; - che la Città Metropolitana di Messina ha in corso numerose attività sensibili in tema di protezione dei dati .

Ritenuto necessario provvedere con urgenza all'individuazione di un operatore economico esterno che svolga il servizio di DPO per la Città Metropolitana di Messina, con l'attribuzione delle funzioni previste dalla normativa richiamata.

- **Considerato** che l'avv. Grosso Fabrizio, ha i requisiti delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39 del GDPR;

- **Che** l'analogo incarico disimpegnato dal su citato professionista presso il vicino Comune di Messina, consente di ottimizzare gli esperti relativi al servizio de quo e connessi con la conoscenza del territorio;

- **Che** la fonte di finanziamento del suddetto servizio è la seguente: cap.1610 Esercizio 2024 codice 01.03-1.03.02.19.005 programma 3 titolo 1 alla voce interventi nel campo dell'informatica per l'importo complessivo di € 2684,00;

RILEVATA l'esigenza di procedere all'affidamento delle prestazioni di cui all'oggetto;

TENUTO CONTO CHE:

- il servizio non rientra nell'ambito di applicazione dei criteri ambientali minimi adottati ed in vigore in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione;

Visto l'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 secondo cui "Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa";

Atteso che in virtù del prefato art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023 sono vigenti:

l'art. 1 – comma 449 – della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., il quale dispone che: "Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti....omissis.....";

la Legge n. 135/2012, di conversione con modifiche del D.L. n. 95/2012, la quale prevede che i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, "le stazioni appaltanti sono tenute ad utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26 del predetto decreto";

- **Dato atto che** per il presente affidamento si utilizza Piattaforma Approvvigionamento Digitale della Città Metropolitana di Messina;
- **Rilevato che** in relazione all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 le prestazioni in oggetto non presentano carattere transfrontaliero certo;

- **Dato atto che** il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è lo stesso Dirigente del I Direzione – Servizi Legali e del Personale;
- **Considerato che** il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- **Dato atto che** è stato acquisito il seguente CIG: B31E98595E ;

Dato atto che:

- l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: SERVIZIO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DATA PROTECTION OFFICER - DPO) per la durata di mesi 12

- Forma del contratto: disciplinare di incarico;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 – comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nel disciplinare di incarico firmato tra le parti;

Ritenuto che - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 - può procedersi mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e in possesso dei requisiti generali e/o speciali previsti dal Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023, individuati, tra gli iscritti Albo DPO;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, il presente appalto, dato l'importo, non è suddiviso in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

Precisato che ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 il possesso dei requisiti di ordine generale, come disciplinati dagli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, sono da attestare mediante apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte dell'affidatario, sulla quale saranno effettuate le relative verifiche ai sensi del predetto articolo, previo sorteggio di un campione individuato ai sensi della Direttiva del Segretario Generale n. 1/2024;

Precisato che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

Ritenuto che con riferimento a quanto disposto dall'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento che si verifichi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D.Lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea; ;

Rilevata l'insussistenza di un conflitto di interesse anche potenziale, del sottoscritto Dirigente in qualità di Rup in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del Nuovo Codice dei Contratti, giusta dichiarazione agli atti;

Visto l'art. 18 – comma 1 - del D.Lgs. n. 36/2023 secondo il quale “Il contratto è stipulato...omissis...in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82,...omissis... oppure mediante scrittura privata. Omissis...per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.Omissis...”;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n. 36/2023;

Vista la L.R. n. 12/2011 nel testo modificato dalla L.R. n. 12/2023;

Visto il D.Lgs. 81/08;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città Metropolitana di Messina;

Vista la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti generali e speciali prodotti dal DPO;

Visto il vigente Regolamento di Disciplina dell'Ordinamento Finanziario e Contabile;

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis co 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli;

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DETERMINA

Per le motivazioni di cui sopra, che qui si intendono integralmente riportate,

Di confermare l'affidamento, come da Determina n°3591 del 20/09/2024, del servizio di Responsabile della Protezione dei dati (data Protection Officer – DPO) all'Avvocato Fabrizio Grosso, nato a Omissis il Omissis, con domicilio professionale in Messina, [OMISSIS...] , per un importo complessivo di € 2684,00 Iva compresa per mesi 12 (dodici), a decorrere dal 23/09/2024 a fronte dell'affidamento effettuato sulla Piattaforma digitale di approvvigionamento della Città Metropolitana di Messina e quanto nella Determina n°3591/2024 è indicato e non superato dalla presente;

Di confermare, la spesa complessiva di € 2684,00 Iva compresa ai sensi di legge come di seguito ripartita:

importo del servizio pari a € 2,200,00

IVA ai sensi di legge €484,00;

Di prendere atto che: l'affidatario ha dichiarato, ai sensi dell'art. 52 comma1, del D.Lgs. n.36/2023, il possesso dei requisiti di ordine generale, come disciplinati dagli articoli 94,95 e (100) del D.Lgs. n.36/2023 mediante apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla quale saranno effettuate le relative notifiche ai sensi del predetto articolo, previo sorteggio di un campione individuato ai sensi della Direttiva del Segretario Generale n.1/2024;

Dare atto, altresì, che come richiesto dall'art.50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. N.36/2023, il suddetto operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17 -commi 1 e 2 – del predetto D.Lgs.;

Dare atto che l'importo di € 2684,00 è stato impegnato con Determina n°3591 del 20/09/2024 – impegno n°592 del 20/09/2024:

Esercizio finanziario di esigibilità: 2024

Capitolo: 1610

Descrizione: spese per finalità articoli 37 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 (RGPD-GDPR)

Missione: 1

Programma: 3

Codice: 01.03-1.03.02.19.005

Importo: € 2.684,00

Di stabilire che l'affidatario deve assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 con l'individuazione del conto corrente dedicato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile;

Di procedere con firma digitale del disciplinare;

Di pubblicare la presente Determinazione all'Albo Pretorio on line;

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale nella Sezione amministrazione Trasparente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"– Sottosezione di I livello "Bandi di gara e Contratti" ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. la presente determinazione a contrarre;

Di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016; 15);

Di attestare, in riferimento a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazione dalla L. n. 102/2009 e ss.mm.ii. e dall'art. 183, co. 8, del TUEL, che il programma dei pagamenti è coerente con gli stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole del pareggio di bilancio.

Di attestare, inoltre, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa - contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo provvedimento da parte dello scrivente.

DI ATTESTARE, inoltre, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa - contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere è reso unitamente alla sottoscrizione del medesimo provvedimento da parte dello scrivente.

DARE ATTO, infine, che:

- il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto d'interesse con riferimento al procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell'art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, approvato con Decreto sindacale n. 114 del 01/06/2021.

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

IL DIRIGENTE
dott. Giorgio La Malfa
firmato digitalmente